Anno V. — Martedì 28 Giugno 1881 — N. 152

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo luglio 1881

comincia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad antecipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 27 giugno.

Dicevamo ieri, che la calma si ristabilisce dovunque. Anche in Italia si comprende quanto più dignitoso contegno sia quello di raccoglierci, di imitare la Francia nella tenacia del lavoro, aumentando così gradatamente la nazionale ricchezza; e le dimostrazioni di piazza si sono abbandonate per dar luogo invece ad una nuova forma di dimostrazione: il soccorso agli sventurati operai ed alle famiglie di operai italiani che per i recenti fatti di Marsiglia fossero nella miseria caduti.

Anche la stampa francese, meno poche eccezioni, muta ora tuono e mostra di essere convinta che irreparabile disastro sarebbe una guerra tra Francia ed Italia. Doveva pensarci prima; e molti dolorosi incidenti che difficilmente potranno dagli italiani venir dimenticati, si sarebbero potuti evitare.

Il nostro Corrispondente da Parigi crede abbia a venir giorno in cui Francia ed Italia avranno a combatter di nuovo sul medesimo campo di battaglia per opporre un argine all'invadente nord; ma se di questo sono i francesi convinti, certo mal giuoco hanno giuocato, servendo mirabilmente al palese disegno di Bismarck, che non sul campo medesimo, ma nell'opposto vorrebbe che Italia e Francia in quel fatale giorno combattessero.

Il censimento dell'Irlanda che è stato pubblicato recentemente mostra più di qualunque discorso in quali condizioni si trovi ridotta quell'isola sfortunata, e quanto grande sia l'obbligo del Governo inglese di migliorarne le sorti.

Si tratta, nè più nè meno, che dall'aprile del 1871 all'aprile del 1881, l'Irlanda ha perduto circa un quarto di milione dei suoi abitanti. La popolazione, infatti, che era di 5,402,759 si ridusse a 5,159,849.

In Russia fannosi ogni altro dì scoperte di mine e di tentativi criminosi. Che se noi di questi fatti non ci occupiamo tutti i giorni, è perchè la nota dovrebbesi ripetere costantemente. Questo basti dire, che il nichilismo per infuriar di persecuzioni ancor non è domo; anzi ogni giorno più sempre si estende ed avvince nelle sue spire i più nobili e ricchi e civili russi come il rozzo contadino che si dirompe colle fatiche nei campi e non osava un tempo nemmeno alzar il pensiero al suo signore e dio — lo Czar.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 26 giugno.

Oggi, domenica, la Camera si è intrattenuta in Comitato segreto sul proprio bilancio; ma domani terrà due sedute pubbliche, dacchè in tutti c'è ormai vivissimo desiderio di finirla. Ed io in particolar modo lo sento questo desiderio, perchè se, nella mia qualità di Corrispondente della *Patria del Friuli*, sarebbemi stata cosa gratissima il potervi riferire le mie *impressioni parlamentari* qualora rispondenti all'ideale di una degna Rappresentanza della Nazione, mi è doluto il dover annotare le *piccinerie* di tanti, da lontano ritenuti grandi uomini, e le *contraddizioni*, e, quel ch'è peggio, le *cattiverie partigiane*. Vi dirò, anzi, che sento quasi ripugnanza a scrivere, perchè credo essere quasi preferibile il silenzio al constatare *coram populo* l'esistenza di tanti pettegolezzi, e le querule guerricciuole, tutte a scapito del decoro e del bene nazionale.

Per queste cagioni se nella mia lettera di tre giorni fa vi assicuravo che non sarebbero nati nuovi pericoli pel Ministero, oggi (se dovessi badare alle voci che corrono) questi pericoli ci sarebbero. V'è, infatti, chi sospetta che per la votazione della Legge a scrutinio segreto potrebbesi riannodare una coalizione ostile; va chi afferma che si mira a promuovere la crisi sull'articolo che concerne gli *equipollenti alla seconda elementare!* Non sarà vero; ma ingenera la diffidenza, e si continua contro il presente Ministero quello stato di continua inquietudine, che fu la debolezza del suo antecessore.

Parlasi di nuovo che dissidenti vecchi e nuovi (alleati del momento) siensi vôlti all'on. Sella, pregandolo a venire subito perchè la sua presenza avrebbe potuto accelerare l'avvenimento; ma non credo a tutto ciò che si dice, perchè quanto si dice sarebbe a disdoro di qualche Deputato ch'io stimo moltissimo. Ad ogni modo domani, o dopo domani, questi dubbj saranno smentiti dal fatto, dacchè sarà approvata la Legge senza lo *scrutinio di lista*.

Allo scrutinio sarà provveduto poi, almeno lo disse il Depretis l'altra sera alla Minerva, perchè una proposta, ch'era firmata, tra gli altri, dal vostro Solimbergo, non venne presentata e si prese atto della solenne promessa del Presidente del Consiglio.

Insomma si tende a finire presto la sessione; anzi fra due settimane sarà definitivamente chiusa. E se il Senato, senza stiracchiature, si facesse subito ad approvare la Legge, farebbe cosa ottima. Anche su ciò sapremo fra due o tre giorni la verità.

Le notizie ufficiali venute da Marsiglia, e le dichiarazioni diplomatiche, hanno un po' tranquillato gli animi. Si comprende, però, che ci vorrà molto tempo perchè i nostri Giornali parlino di nuovo di *entente cordiale* tra l'Italia e la Francia.

Parigi, 25 giugno.

« La Verité » — I Pifferari — Giornali gallofobi — L'Esposizione di Milano — « L'Estafette » e le finanze italiane — La « chasse à l'homme » — Naso ed orecchio mangiati — Il preventivo ed i ministri — La « Silohuette ».

Uno dei giornali meglio pensati e bene redatti è, senza contrasto, *La Verité*, e nello stesso tempo il meno ingiusto verso gl'Italiani. Non ostante queste qualità che lo distinguono dalla plebe giornalistica di Parigi, non può perdonare all'Italia il suo risentimento per i fatti dolorosi di Marsiglia, e mette all'indice que' vostri Giornali che rilevano l'offesa che ricevette dalla politica tortuosa di Saint-Hilaire con la duplicità delle reiterate dichiarazioni di non voler attentare alla indipendenza del Bey di Tunisi, a cui poi con la spada alla gola s' impose il trattato che tutti sanno. V'hanno in Francia pubblicisti che colgono l'occasione di chiamarci popolo famelico di pifferari, e trovano di cattivo gusto che non si applauda alle loro vittorie anco quando sono ingloriose, e sopratutto quando sono dagl'Italiani reputate pregiudizievoli ai loro interessi.

Sono dunque messi all'indice inesorabilmente tutti i giornali che, sulla fede del Console residente a Marsiglia, rigettano l'accusa che i fischi fossero partiti dal Circolo italiano contro la truppa, ma bensì da una turba di *gamins* che pretendevano imporre al Circolo d'imbandierare il proprio edificio in segno d'esultanza. Trovano la Stampa italiana, meno qualche rara eccezione, malevola verso la Nazione francese, e poco manca che non eccitino il Governo a mandare ordini di repressione. La *Lombardia*, il *Sole*, la *Riforma*, il *Corriere mercantile di Genova*, la *Vedetta*, e persino *Il Fanfulla*, oltrecchè la *Nazione* e la *Libertà*, sono tutti giornali *gallofobi*, ed appena appena il giornale del Depretis *Il Popolo Romano* col *Diritto* ministeriale e l'ufficiosa *Italie* sono esclusi dal meritare l'*auto da fè*.

Ebbene, bisogna proprio conchiudere che ci vuole una pazienza da cenobita per sopportare la strana pressione della stampa francese la qual credesi in diritto d'insultarci ogni giorno, di trattarci da ingrati ad ogni momento, e di metterci in ridicolo, come se in Italia non ci fossero che *pifferari*. Poco manca che non ci lancino qualificazioni più insultanti.

Il *reporter* dell'*Estafette*, recatosi alla Esposizione nazionale di Milano, è costretto di confessare, e lo fa coi denti stretti, che nessuno avria neppur sospettato che in Italia vi fosse tanta quantità di forze latenti per la produzione industriale, e che la *Mostra* è tale da impensierire gl'industriali degli altri paesi. Ma in quanto a pretenderla a grande Nazione, l'Italia ha veramente torto. Come mai una Nazione famelica (chè fornisce all'emigrazione centinaia di migliaia di disperati che fuggono il suolo ingrato della patria) osa permettersi il lusso di fabbricare delle corazzate e spendere in esse cento milioni di lire che non possiede — venti milioni per fabbricare un palazzo ministeriale ed aprire vie sontuose, quando non si ha un soldo, e si è costretti di battere alla porta di tutti gli usurai d'Europa mendicando prestiti rovinosi?

Non si possono leggere tali filippiche senza sentirsi rimescolare il sangue; e, ciò non ostante, bisogna inghiottire le insolenze perchè siamo convinti che verrà giorno (e non sarà forse lontano) in cui noi poveri insultati saremo costretti, per la nostra conservazione, a correre in soccorso di coloro che ci hanno insultati, quando la bufera settentrionale minaccierà di sradicare le quercie secolari delle loro ricche foreste. Conteniamo dunque le ire, e sopratutto non lasciamole svaporare in manifestazioni da piazza, bensì adoperiamoci tutt'uomo a mantenere in casa nostra la concordia, cercando di fondere gli uomini di buona fede di tutti i colori nel Partito nazionale, il quale si è davvero deciso a progredire costantemente, ma lentamente, onde non rompersi il collo, come egregiamente lo dichiara l'onorevole vostro Deputato Battista Billia.

I Tribunali hanno pronunziato varie sentenze, e si può sino d'ora dedurre che non furono gl'Italiani ad inaugurare la *chasse à l'homme*, ma bensì i francesi, nella quale caccia sono espertissimi, avendoli veduti io all'atto durante la Comune del 1871 nella famosa settimana cruenta.

Quì a Parigi ed altrove i fatti di Marsiglia non si sono riprodotti. Un solo fatto veramente, d'una brutalità cannibalesca, è successo a Clichy. Un terrazziere per nome Arguinani che lavorava con dei francesi, veniva punzecchiato, ed avendo mostrati i denti, il francese lo invitò a bere per annegare con un litro il germe della discordia. Giunti al momento rabelesiano di pagare lo scotto, il francese disse che l'italiano dovesse pagare. Questi si ribellò, e dalle parole venuti a rissa l'Italiano non tardò a mettere a terra il suo antagonista. e coi denti gli strappava un pezzo di naso e d'orecchio. Arrestato un poco più tardi, fu tradotto dinanzi il Commissario e dichiarò (sulla domanda che avesse fatto del naso e dell'orecchio dell'avversario) che li aveva mangiati!

La Camera dei Deputati, a tamburo battente, approva il preventivo ed i Ministeri passano co' loro milioni, come le figure della lanterna magica, dinanzi ai controllori che non fanno mostra d'alcun rigorismo. Voi sapete che vi ha un Consiglio di Stato, una specie di tribunale amministrativo, cui incombe di giudicare le cause della responsabilità de' pubblici funzionarii. Esisteva anco sotto all'Impero, ed il Governo del 4 settembre, avendo revocato i titolari d'allora sotto pretesto d'economia, diminuiva gli onorarii dei singoli titolari da esso sostituiti. Ora, siccome questo tribunale amministrativo ha benemeritato del Governo, giudicando a suo favore contro le Corporazioni religiose espulse ad esso reclamanti, si voleva nuovamente portare da 16 mille a 25 mille lire annue il salario dei Consiglieri. La Camera non ha voluto essere così generosa; ma per il resto non si fece che approvare senza discussione.

Vi mando il Giornale la *Silhouette*, perchè possiate giudicare *de visu* come siamo trattati dai caricaturisti francesi.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 27 giugno.*

Seduta antimeridiana.

Cominciasi la discussione della Legge per creazione della posizione di servizio sussidiario per gli ufficiali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, di cui è relatore Maurigi.

Serafini non approva che oltre a molte posizioni già esistenti nell'esercito, voglia crearsene una nuova. Osserva poi che il ministro, presentandola, non disse nulla dei suoi effetti finanziarii, economici e morali sopra gli ufficiali. La Commissione vi ha supplito in parte. Ammette che i nostri quadri possano abbisognare di miglioramento, ma si esagerano i bisogni, e questa legge è parte di tali esagerazioni. Esamina i provvedimenti proposti dal Ministero e rileva come sia ingiusto il criterio dell'età, violi la libertà degli uffiziali e scemi loro energia, ripugni alla natura dell'idoneità, al parere di molti nostri ufficiali superiori, e all'esempio di quasi tutte le altre nazioni.

Crede, pertanto che il progetto presentato debba essere respinto e debbasi piuttosto esaminarsi le proposte sue e di Ricotti, contenute nella Relazione della minoranza della Commissione allegata alla Relazione. Modificando le Leggi sulle pensioni e sullo stato degli ufficiali, si può ottenere l'intento che il Ministero si è prefisso. Dimostra che le proposte sue e di Ricotti, oltre ad essere ragionevoli dal lato tecnico, sono anche tali dal lato morale perchè rendono giustizia ai vecchi benemeriti uffiziali. Con esse si allontaneranno da 800 a 1000 uffiziali, e stima bastino per ringiovanire l'esercito senza ricorrere al proposto allontanamento di 1500 a 2000 entro 30 mesi; esagerazione che condurrebbe allo sfacelo dell'esercito.

Corvetto rammenta le opinioni che già sostenne per migliorare i quadri dell'esercito ed aumentare a un tempo la tariffa delle pensioni, quindi voterà il progetto, ma siccome esso non provvede sufficientemente alla sussistenza degli ufficiali che dovranno essere trasferiti in servizio sussidiario, così propone un aumento. Propone ancora disposizioni a favore degli ufficiali che per qualche causa dovranno essere messi a riposo. Quanto al limite dell'età, voterà qual è proposto, ma ne vuole escludere i medici e commissarii contabili. Finalmente considera questa Legge come primo passo al miglioramento dell'esercito e crede dovrà essere seguita dalla revisione di quelle sullo stato degli ufficiali e sulle pensioni militari.

Ungaro esamina come il progetto favorisca gli uffiziali superiori, ma trascura la classe degli inferiori che pure hanno lunghi e meritevoli servizii. Perciò si propone di presentare un emendamento per rimediare ad una evidente ingiustizia.

Marescotti, ammettendo il principio di ringiovanire e rinvigorire l'essercito, crede che si debba far eccezione pei tenenti generali. Ne dice le ragioni e stima che per le ragioni stesse il Ministero non avesse compresi nell'articolo del suo progetto i tenenti generali che vi sono poi stanti aggiunti dalla Commissione. L'oratore per ciò preferisce l'articolo ministeriale.

Di Bassecourt osserva che la Legge fondata nel limite di età che si propone non è utile per l'esercito. Cita l'esempio della Francia, dove i due generali che più si distinsero nella guerra del 1870 furono dell'esercito sussidiario. Rammenta altri casi, anche presso noi, per dimostrare essere prezioso conservare all'esercito generali vecchi e sperimentati. Aggiunge poi che la Legge non raggiunge l'intento di mantenere costantemente giovane l'esercito, perchè nei primi due anni il movimento nei gradi inferiori sarà grande, e nei superiori lento. In seguito tutti gli avanzati essendo giovani, l'avanzamento rimarrà parallizzato, e i gradi superiori diverranno il privilegio di pochi fortunati.

Dopo una rettificazione fatta dal Ministro di alcuni dati citati da Serafini e Bassecourt, si leva la seduta alle ore 12.

(Seduta pomeridiana)

Il Presidente comunica essersi Petriccioni dimesso perchè pel ritardo della Giunta a pronunziarsi sulla validità della elezione di lui, non potè prender parte alla discussione sulla Legge elettorale, specie sulla circoscrizione del Collegio di Torre Annunziata.

Il Presidente aggiunge non dar lettura della lettera di Petriccioni, per gli apprezzamenti che contiene riguardo alla Giunta delle elezioni.

Di Sandonato loda la delicatezza e suscettibilità del Petriccioni e propone non si accettino le dimissioni.

Morini, Presidente della Giunta, ne giustifica il ritardo, dipendente dalla difficoltà di appurare fatti incomprensibili.

Dopo un'osservazione di Fili, cui risponde il Presidente, la mozione di Di Sandonato è approvata.

Sono annunziate interrogazioni di De Riseis ai ministri dell'interno e della guerra sopra i fatti concernenti l'istallazione di un ospedale divisionale militare negli Abruzzi, di Fazio Enrico al ministro dell'interno sulla condotta dei funzionari di P. S. nelle ultime dimostrazioni in Napoli.

Depretis dirà domani, se e quando intende rispondere.

Si riprende la discussione sulla riforma elettorale.

La Commissione presenta due articoli da sostituirsi all'art. 100 *bis*, proposto dal Ministero, ed ai vari emendamenti.

Il 1° di questi articoli propone che fino a tutto 1885 nelle liste compilate in esecuzione della presente Legge sieno iscritti, se lo chiedono, anche coloro che non abbiano l'istruzione obbligatoria. L'indicazione dovrebbe essere scritta dal richiedente in presenza di un notaio e tre testimoni.

Nel 2° proponesi che i reclami contro detta iscrizione sieno presentati alla Giunta comunale, la quale potrà chiamare il cittadino a scrivere e firmare personalmente la protesta contro il reclamo; se l'elettore non si presenti o rifiuti di scrivere, sia cancellato.

Il relatore Coppino dice le ragioni di questi articoli e del rifiuto ad accettare alcuni emendamenti.

Quello di Lioy Giuseppe s'intende abbandonato non essendo egli presente per giustificato motivo.

Bizzozzero ritira il suo ed associasi a quello della Commissione.

Depretis consente nella proposta della Commissione. Vorrebbe solo dicesse in principio: Nella prima lista elettorale che verrà formata in esecuzione ecc.

Chimirri combatte i nuovi articoli giudicando essere in contraddizione col principio generale stabilito nella Legge che richiede almeno la seconda elementare.

Maurigi propone che l'autenticazione notarile alla domanda sia gratuita.

Il relatore propone, secondando in parte la proposta del Ministero, si cominci l'articolo così: Nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione alla presente Legge durante due anni dalla promulgazione della Legge stessa saranno inscritte ecc.

Quanto alla proposta Maurigi, il relatore la modifica, proponendo alla fine dell'articolo 1 il seguente capoverso: Tanto la domanda quanto la autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo ad altra spesa di emolumento, fuorchè di cent. 50 a favore del notaio.

Maurigi, Depretis e Mancini accettano detti emendamenti al primo; e approvansi i due articoli della Commissione.

Fazio Enrico svolge il suo articolo aggiuntivo perchè sieno elettori amministrativi tutti coloro che in forza della presente Legge sono elettori politici.

Il relatore e Depretis osservano che di ciò si può trattare nella riforma della Legge comunale.

Mazza, presidente della Commissione per detta riforma, dice che terrà conto della proposta di Fazio, il quale perciò la ritira.

Si torna sul titolo 3, rimasto sospeso in conseguenza della approvazione della mozione Ercole, per separare da questa Legge lo scrutinio di lista.

Il relatore dichiara che, in seguito alla suddetta approvazione, la Commissione aveva creduto bene adempiere al suo compito, proponendo che fino a nuova disposizione legislativa, rimanesse in vigore il titolo 3 della Legge 17 dicembre 1860; ma in seguito alle osservazioni del Ministero, ha poi stimato suo dovere di mettere d'accordo gli articoli relativi ai collegi elettorali con le altre disposizioni votate di questa Legge.

Depretis approva che la Commissione sia venuta in questa decisione. Infatti, pur mantenendo fermo lo scrutinio di lista e ritenendo non possa esserne ritardata l'approvazione, giova, anzi è indispensabile introdurre le variazioni corrispondenti alle nuove disposizioni.

Vaccelli propone un articolo da anteporsi al titolo 3, affinchè nel mese successivo alla promulgazione di questa Legge vengano con R. Decreto circoscritti i collegi nelle provincie, cui estendansi i collegi attualmente formati con le frazioni di provincie diverse.

Il relatore e Zanardelli, d'accordo sulla massima che dovrà pure seguirsi, pregano Vacchelli a desistere per ora.

Quindi Vacchelli ritira l'articolo.

Approvasi l'articolo 45 primo del titolo 3. della Commissione, con una modificazione di Crispi quale segue: l'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale nei 508 collegbi, secondo la vigente circoscrizione.

Approvasi l'art. 46 del riparto dei deputati in proporzione della popolazione per ogni provincia, e la corrispondente circoscrizione dei collegi che devono rivedersi per Legge nella sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento della popolazione. I cambiamenti nella circoscrizione amministrativa e giudiziaria durante il tempo che precede la decennale revisione, non hanno effetto sulla circoscrizione elettorale anteriormente stabilita.

L'art. 47 dice: Ogni Collegio è diviso in sezioni per ogni comune, in guisa che il numero degli elettori non sia superiore a 400 nè inferiore a 40 inscritti. Quando gli inscritti sieno in un Comune meno di 40, si forma una sezione riunendo gli elettori a quelli dei Comuni limitrofi o di frazioni di Comuni. La ripartizione in sezioni è fatta dal Comune, la costituzione delle sezioni col concorso di più Comuni o frazioni di Comuni, dalla Prefettura.

Di San Donato fa suo quello di Bonavoglia assente, ma poi lo ritira; come ritirano i loro Crispi e Mariotti, Zucconi, Savini, Ghiani, Mamelli, Sonnino Sidney e Sanguinetti, dopo dichiarazioni del relatore e di Zanardelli di respingere tutti gli emendamenti eccetto uno del deputato Varè, per sostituire 100 a 40 gli elettori nel primo capoverso, e dopo la proposta di disporre che la costituzione delle sezioni sia fatta con decreto reale e di aggiungere il seguente capoverso: Tuttavia, quando la lontananza dal capoluogo della sezione o le condizioni della viabilità rendessero difficile l'unione, si possono costituire sezioni di meno che 100 elettori purchè non sieno meno di 50.

Fili-Astolfini mantiene il suo emendamento; ma la Camera, dopo respinto l'altro di Lioy, approva l'articolo 47 della Commissione con le modificazioni surriferite.

Si approvano gli art. seguenti dal 49 al 61 dopo discussione sopra l'emendamento di Di San Donato al 55, per cui parlano Buonavoglia, Zanardelli Coppino, Marcora e Capo; l'emendamento è respinto.

Nasce discussione sull'art. 62 sul quale Di San Donato e Sonnino Sidney propongono emendamenti, ma in seguito a osservazioni di Coppino deliberasi di sospendere l'art. 64.

Detti art. concernono la procedura delle operazioni elettorali.

Presentasi infine da Turella la relazione per l'approvazione del contratto di premuta dei beni demaniali, per la quale chiede l'urgenza.

Simile richiesta fa Righi per la relazione testè presentata da lui.

La Camera approva.

Annunziasi una interrogazione di Della Rocca al ministro dell'istruzione sul pareggiamento dell'istituto municipale di Cirillo di Napoli a Liceo governativo.

Presentasi da Magliani la relazione della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico pel 1879 e la relazione dell'asse ecclesiastico pel 1880.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

NOTIZIE ITALIANE

La Commissione generale del bilancio ha approvato la domanda del *bill* d'indennità da parte del Ministero della guerra per le spese di vestiario eccedenti le somme stanziate in bilancio onde rifornire i magazzini.

— Acton diede assicurazione alla Commissione generale del bilancio che il *Dandolo* verrà terminato entro il 1881. Il Ministro è partito l'altra sera per Napoli, onde dare disposizioni circa la nuova corazzata che si sta costruendo nello scalo di Castellamare.

— Le divergenze tra la Commissione generale del bilancio e Ferrero riguardano la commissione di 100 cannoni e 400 affusti al prezzo di lire 10,000 ciascuno. Sarebbersi impegnati in ispese non comprese nel bilancio 20 milioni per provviste preparatorie.

— La milizia mobile chiamata per l'istruzione comprenderà 70,000 uomini e formerà sul piede di pace 120 battaglioni di linea e 20 battaglioni di bersaglieri.

NOTIZIE ESTERE

La polizia di Pietroburgo ha vietato alle barche il movimento nei vari canali della capitale. L'altro ieri furono arrestati due individui che dirigevano una barca lungo il canale della Moika fra il ponte rosso e quello azzurro. Dicesi che la polizia abbia trovato nella barca vari pacchetti di dinamite che gli individui suddetti intendevano affondare.

— L'*Agence russe*, analizzando la risposta di Ignatieff a Zankoff, dice che essa prova come Ignatieff non voglia immischiarsi in affari estranei alla sua sfera e come regni perfetta armonia in seno al Governo, tanto nelle sue vedute, come nei suoi atti.

— La *National Zeitung* afferma essere ormai abbandonata la candidatura del conte Ignatieff a ministro degli esteri; essere invece molto probabile che tal posto verrà conferito a Lobanoff.

— Si formulano gravi accuse contro i comandanti delle truppe francesi in Algeria.

— 1550 spagnoli dei dintorni di Saida sono rimpatriati. Altrettanti aspettano l'occasione per imbarcarsi.

— Bu-Amena ha ricominciato le razzie.

— Il *Temps* dice che le tribù della Tunisia meridionale sarebbero intenzionate di sollevarsi contro i francesi e di scacciarli.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative nei Comuni di Pagnacco e Pradamano.

Domani, 29 giugno, si faranno le *elezioni amministrative* nei Comuni di Pagnacco e Pradamano (Distretto di Udine).

Noi (come già ci siamo espressi più volte) non vogliamo indirizzarci agli Elettori per quanto risguarda l'elezione dei Consiglieri comunali, perchè non conosciamo le speciali condizioni dei Municipi; ma, per la elezione dei Consiglieri provinciali, ci permettiamo di raccomandare loro vivamente di corrispondere al desiderio che abbiamo di conservare alla Rappresentanza provinciale alcuni uomini, le cui benemerenze amministrative dovrebbero ormai essere cognite a tutti.

Egli è perciò che agli Elettori di Pagnacco e Pradamano sottoponiamo le cifre dei voti sinora raggiunti dai Candidati della *lista concordata tra Costituzionali e Progressisti*, nonchè le cifre dei voti conseguiti da altri, compresi i Candidati clericali:

Della Torre co. cav. Lucio S.	voti	713
Billia avv. comm. Paolo	»	670
Mantica nob. Nicolò	»	591
Kechler cav. Carlo	»	262
Fabris nob. cav. Nicolò	»	182
Zamparo dott. Antonio	»	167
Tami dott. Angelo	»	153
Simonutti cav. Nicolò	»	138

Spetta domani agli Elettori di Pagnacco e di Pradamano, che numerosi andranno alle urne, ad aumentare d'assai queste cifre pei Candidati liberali. Ci affidiamo al loro patriotismo.

Elezioni amministrative.

Ci scrivono da Cividale:

Domenica 26 corr. il Comune di Premariacco iniziò la serie delle elezioni amministrative in questo Distretto e, riguardo ai Consiglieri provinciali, il risultato fu pienamente conforme alle previsioni che vi ho comunicato. Sopra 94 votanti il cav. Angelo de Girolami riportò 86 voti ed il march. Fabio Mangilli ne ebbe 88.

Tutto lascia supporre che gli altri Comuni rurali seguiranno l'esempio di quello di Premariacco, e che questi due Candidati finiranno per trionfare, quantunque nel capoluogo la lotta sarà piuttosto viva.

È tradizionale l'idea dominante in Cividale che il Distretto non possa essere utilmente rappresentato al Consiglio provinciale da chi non appartiene alla città, come si dice *loco et foco* È certamente opportuno che i Consiglieri provinciali abbiano il centro dei loro particolari interessi nel Distretto che sono chiamati a rappresentare; ma è dannosa esagerazione il volerli domiciliati nella stessa città, anche a caso di posporre a questo altri più importanti requisiti, quali sono sane cognizioni amministrative ed intelligente operosità.

Del resto da attendibili informazioni mi risulta che anche qui il cav. De Girolami sarà validamente sostenuto; come pure sembra avrà una brillante votazione il signor Domenico Indri, che unisce al vantaggio di una capacità giustamente apprezzata anche il merito importantissimo di essere cividalese.

Risultato di alcune votazioni pei Consiglieri provinciali.

Distretto di Pordenone: (Comune di Vallenoncello). Policreti nob. Alessandro voti 12, Monti avv. Gustavo 15. — (Comune di Porcia). Policreti dott. Alessandro voti 47, Monti avv. Gustavo 15.

— Distretto di Sacile: (Comune di Brugnera). Dott. Candiani Francesco voti 57, dott. Biglia Cesare 15.

— Distretto di Tarcento: (Comune di Lusevera). Votanti 40: Morgante dott. cav. Alfonso 36.

— Distretto di Tolmezzo: (Comune di Ligosullo). Elettori 22: voti 22 al dott. Giovanni Gortoni.

Bravi operai!

Riceviamo da Maniago il seguente telegramma:

Maniago, 28 giugno (ore 11 ant.)

Patria del Friuli.

UDINE.

Oggi spontanea apresi sottoscrizione per operai italiani abbandonati Marsiglia.

Presidenza Società operaia.

Festa dell'industria.

Domenica, per gentile iniziativa dei principali industriali pordenonesi, e specialmente dei signori Emilio Wepfer, cav. G. Galvani e Luigi Cossetti, si diede un pranzo in Pordenone al cav. G. A. Locatelli, per festeggiare l'ottantesimo anniversario della di lui nascita. Gli fu psesentata una bella pergamena vagamente decorata, furono lette poesie e si fecero brindisi d'ogni genere. Mazzi di fiori, corone, una corona d'alloro e di quercia colla scritta: *Probità e lavoro*, furono presentate al cav. Locatelli in quel giorno; e telegrammi e visite di felicitazione ricevette durante la giornata da ogni parte. Un bel mazzo di fiori gli fu presentatn da cento e due bambini dell'Asilo infantile, i quali declamarono anche dei versi. A questo Asilo aveva il cav. Locatelli, appunto per il suo anniversario, elargito lire 50.

Le sagre.

Domani, S. Pietro, festa dell'umile pescatore di Galilea, *sagre* in molte parti della Provincia. S. Pietro al Natisone, Tarcento, Valvasone, S. Pietro di Cordenons e via e via, saranno in festa. Balli, cuccagne, lotterie di beneficenza, corse di asini, illuminazione.... e chi più n'ha, più ne metta.... Coraggio, dunque, e se il tempo lo permette, corrano i giovanotti a *squadre* a divertirsi!

Cronaca dell'emigrazione friulana.

Durante il mese di maggio u. s. partirono dalla nostra Provincia per l'America meridionale 12 persone. Di queste, 5 appartengono al Distretto di Spilimbergo, quattro di Tolmezzo, cioè 2 villici (madre e figlio) di Paluzza, e 2 (la madre e un bambino di 6 anni) di Enemonzo. Il Distretto di Pordenone non conta che 1 emigrato: un fabbro ferraio di San Vito. Finalmente dai Distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine partì 1 medico-chirurgo di Palazzolo dello Stella, e 1 agricoltore di Feletto Umberto.

Atto di ringraziamento.

Spilimbergo, 26 giugno.

Grazie mille volte vi porgiamo, o nostri ottimi compaesani Spilimberghesi, che in tante guise vi prestaste a temprare, per quanto vi era possibile, lo straziante dolore da cui fummo colti nella decorsa settimana, che crudo morbo rapivaci la quasi decenne nostra dilettissima figlia Aida.

La riconoscenza in noi sarà perenne, come perenne pur troppo ci sarà il dolore di sì inattesa perdita.

Domenico e Prisca Minini conjugi.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 25 giugno, contiene:

1. Notificazione. Ad istanza della R. finanza di Udine fu notificata a Budigoj Maria maritata Marcorigh di Collabrida, copia dell'ordinanza 19 maggio decorso, autorizzante la cancellazione dell'ipoteca sopra gli immobili a lei esecutati in mappa di Castel del Monte.

2. Avviso d'asta. Martedì 20 luglio nel locale della R. Pretura di S. Daniele si procederà per parte di quell'Esattore alla vendita al pubblico incanto di immobili siti in mappa di Caporiacco. Occorrendo un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 19 ed il 26 luglio.

3. Avviso d'asta. Il 16 luglio nel locale della Pretura di Sacile si procederà, per parte di quell'Esattore, alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Brugnera, Sarone e Sacile. Gli eventuali secondo e terzo incanto si terranno il giorno 23 e 30 luglio.

4. Avviso d'asta. L'Esattore di Sacile avverte che nel 19 luglio davanti quella R. Pretura si terrà pubblico incanto per la vendita di immobili siti in mappa di Caneva e Sarono. Gli eventnali secondo e terzo incanto si terranno il 26 luglio ed il 2 agosto.

5. Nomina di perito. La signora Maria Paleri nata Pico presentò al Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Udine istanza per la nomina di un perito che proceda alla stima dei beni ch'essa intende far valere ai pubblici giudiziali incanti a carico del suo debitore Pico di Fagagna. I beni sono siti in mappa e pertinenza di Fagagna.

6. Nota per aumento del sesto. Nell'incanto pubblico ch'ebbe luogo il 21 in Pordenone, promosso dalla Banca Popolare Friulana contro Cimarosti Antonio del fu Marco di Maniago restò deliberatario il signor Ongaro Giuseppe di Grizzo per l. 503. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone avvisa che il tempo utile per la presentazione della migliorìa non inferiore al sesto scade coll'orario d'ufficio di quel Tribunale del 6 luglio.

7. Bando. L'eredità Zanuttini Teodora, vedova Micossi, decessa in Codroipo nell'11 gennaio decorso, fu beneficiariamente accettata dal tutore del figlio minorenne di lei.

8. Avviso d'asta. L'esattore di Tolmezzo avvisa che l'11 agosto davanti quella R. Pretura si procederà alle 10 ant. alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Imponzo. Gli eventuali secondo e terzo incanto seguirebbero nei giorni 18 e 25 agosto.

9. Bando. Fu beneficiariamente accettata, per conto della minor figlia Chiara, da Vincenzo Chiarotto di Pasiano di Pordenone l'eredità abbandonata dalla di lui suocera Saccomani Regina fu Luigi di Pravisdomini, decessa il 31 gennaio.

10. Id. L'eredità intestata di Valentino quondam Pietro di Doi di Avasinis fu accettata beneficiariamente dalla vedova di lui per conto dei figli minori.

11. Id. La vedova di Domenico di Bez di Avasinis, morto colà il 6 marzo, accettò beneficiariamente l'eredità di lui a favore dei figli minorenni.

12. Curatore della eredità del fu Agostino Alessandrini, morto in Gemona il 12 dicembre 1879, fu nominato l'ingegnere Severo Coletti, di colà, che prestò giuramento il 6 corr.

13. L'Intendenza di finanza dichiara aperto il concorso pel conferimento di rivendite di privative in Villa Santina, Montenars, Forni Avoltri, Alnicco, Gorgo, Piovero, S. Floreano, Imponzo, S. Guarzo, Trava. Le rivendite saranno conferite a norma del Reale Decreto 7 gennaio 1875. Le istanze dovranno essere presentate all'Intendenza stessa in carta da bollo da cent. 50.

Una nobile idea, come ieri dicemmo, è quella di una colletta a favore degli operai italiani da Marsiglia discacciati o che vi ebbero a soffrire dei danni; e vediamo con grande piacere che anche la Società operaia se ne faccia propugnatrice presso gli operai. La solidarietà fra tutti i figli d'Italia è il più sacro dei nostri doveri; ed è quindi bene che tutti a questo dovere si inspirino.

Anche presso il nostro ufficio si raccolgono le offerte.

Comitato friulano degli Ospizii marini. Il Comitato nel 18 corrente mese inviò una prima spedizione di 18 bambini poveri scrofolosi alla salutar cura dei bagni marini in Venezia; ma, per mancanza di mezzi, ne rimasero addietro altrettanti. — Affine di poter costituire i fondi per un secondo invio, almeno dei più bisognosi fra i rimasti, il Comitato (che ha sede presso la Congregazione di Carità) fa nuovo appello alla carità cittadina, sicuro che corrisponderà degnamente alla filantropica opera.

Il signor Cornelio Giovanni, munito di credenziale, si presenterà ai cittadini per la raccolta delle loro oblazioni, verso rilascio di quittanza.

Intanto si pubblicano le offerte finora raccolte, nonchè la situazione economica del Comitato.

1.° Elenco offerenti pel 1881

Banca Nazionale	L.	100
Monte di Pietà	»	100
Tosolini-Pagani Eleonora	»	10
Cassa di Risparmio	»	100
Società operaia	»	100
Municipio di Udine in occasione dello *Statuto*	»	500
Idem. per sussidio annuale	»	150
Congregazione di Carità per tre designati scrofolosi	»	300
Totale primo elenco	L.	1360

Situazione economica al 27 giugno 1881.

Attivo

Civanzo cassa 1880	L.	458
Offerte raccolte	»	1360
Attivo totale	L.	1818.—

Passivo

Per cura a 18 scrofolosi	L.	1530.—
Per viaggio a Venezia dei sudd. e due conduttori	»	58.15
Spese d'Ufficio	»	21.25
Totale	L.	1609.40
Aggiunte le spese di rimpatrio dei 18 scrofolosi (in via di avviso)	»	58.—
Totale passivo	L.	1667.40
Civanzo di	L.	150.60

Il Comitato.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana di ieri, lunedì, contiene i seguenti scritti:

Le vigne di Russiz, per Bigozzi Giusto — Cronaca dell'emigrazione friulana — Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza: Manifesto — Esposizione ippica del 1881 in Portogruaro: Manifesto — Notizie bacologiche, per M.

P. Cancianini — Bozzoli e sete, per C. Kechler — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Società operaia. Domani mercoledì alle ore 11 e mezza antim., il Consiglio direttivo di questa Società si raduna per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Regolamento sulle pensioni ai soci operai.
2. Proposta di una colletta a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Soci nuovi. Da votarsi 8; da proporsi 4.

Servizio di corrispondenza colle Poste austriache. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia avvisa che il servizio di corrispondenza colle II. RR. Poste austriache, pel trasporto a grande velocità del numerario, dei valori e degli articoli di messaggerie, ora in attività per la via del Brennero e di Gorizia, verrà effettuato, a cominciare dal 1 del p. v. mese di luglio, anche pel valico della Pontebba.

Servizio Italo-Germanico. A cominciare dal 16 luglio prossimo, coll'attivazione della nuova tariffa italo-boema, i trasporti fra la stazione di Eger e quelle della linea Pontebba-Venezia, questo scalo compreso, potranno aver luogo non più in servizio cumulativo italo-germanico, via Peri, ma bensì in servizio cumulativo italo-boemo, via Pontebba, e ciò per effetto degli accordi intervenuti rispetto ad essa nuova tariffa, oggetto dell'avviso in data 16 corrente mese.

La corrispondenza diretta colla stazione di Eger sarà pertanto mantenuta in servizio cumulativo italo-germanico, con tutte le altre stazioni italiane all'infuori delle sovra accennate.

Consiglio notarile. Furono accettate le dimissioni offerte dai membri del Consiglio notarile di Udine, e furono demandate al Presidente del nostro Tribunale le attribuzioni del Consiglio stesso, con incarico di eseguire tosto la verifica degli Atti e Repertorii dei notari a mente di Legge.

Il 29 agosto è fissato per la partenza dei Soci del Club operaio per visitare la Esposizione nazionale di Milano.

Circa 70 operai udinesi partiranno in quel giorno per la Metropoli Lombarda.

Le nostre Società operaie. La Società fra gli operai tipografi non aderì all'invito fattole per il Congresso operaio nazionale in Roma; la Società dei Sarti aderì invece condizionatamente, e cioè nel solo caso che si formi un gruppo di 10 società.

Abbellimenti. Abbiamo veduto che si sta per aprire un nuovo negozio in via Cavour, angolo Piazza Vittorio Emanuele. È il sig. Giovanni Nascimbeni, il quale ha ivi trasferiti i suoi penati da Via Rialto. Il sig. Nascimbeni seppe trasformare quella informe botteguccia d'antica e punto estetica forma in un bel negozio, e ci consta che per provvederlo di nuovo e copioso assortimento d'orologi e generi affini, egli ha intrapreso un viaggio. Per certo un *bravo* se lo merita il ~~lepido~~ sig. Nascimbeni, il quale ha contribuito ad abbellire la via Cavour, e noi gli auguriamo buoni affari e buon umore.

Concerto. Questa sera, al *Caffè della Nuova Stazione*, si avrà il primo *Concerto* come ieri annunciammo. I prezzi resteranno invariati.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato B. P. per disordini e C. M. per oziosità.

Se la vita è premio al bene operare, cotesto premio **Gio. Batta Zaro da Polcenigo** lo godé lungamente, perocchè visse sano, operoso intelligente fino all'età di 86 anni, in cui, circondato dall'amore de' suoi cari, finì di vivere. Ricordava orgoglioso come il lavoro, il risparmio, l'economia, fossero la sua costante divisa e ne lasciò bella attestazione.

La memoria delle sue famigliari virtù possa alleviare il dolore de' superstiti afflittissimi, i quali riconoscenti porteranno lungamente nel cuore l'amato di lui nome.

Udine, 24 giugno 1881.

Il nipote L. Z.

ULTIMO CORRIERE

La notizia che il prestito era fallito fu forse uno dei soliti giuochi di borsa, chè oggi si dichiara del tutto senza fondamento.

— Domani si voterebbe la intera Legge elettorale.

— Domani il Re parte per Napoli.

— Pare che Ferrero intenda porre la questione di fiducia sull'approvazione della Legge per la posizione sussidiaria degli ufficiali.

— A Torino, nella votazione di ballottaggio al quarto collegio, fu eletto Alessandro Malvano di sinistra.

— A Sassari e Vigevano si fecero dimostrazioni patriottiche per i fatti di Marsiglia.

La sottoscrizione apertasi in molte e molte città del Regno per gli operai italiani di Marsiglia procede bene. È una splendida dimostrazione di patriotismo.

— **È falsa la notizia, messa in giro dai giornali francesi, che Garibaldi riceva una pensione dalla Casa Reale.**

TELEGRAMMI

Cristiania, 26. È avvenuto uno sciopero di operai a Biammen.

Gli operai, volendo liberare due compagni, assalirono il palazzo municipale. Le truppe intervennero. Seguì un conflitto sanguinoso.

Un operaio fu ucciso, un ufficiale, parecchi soldati e operai furono feriti. L'ordine fu ristabilito.

Messico, 26. Un convoglio precipitò la notte scorsa dalla ferrovia Morelo nel fiume Sant'Antonio presso Curatta, in seguito alla rottura del ponte. Oltre 200 passeggieri, la maggior parte soldati, vi trovaron la morte; molti altri riportarono delle lesioni.

Alessandria, 26. Il *Faro d'Alessandria* dice: Un funzionario abissino con 100 uomini maltrattò i missionari francesi a Ahtiena, saccheggiò e incendiò la chiesa.

Il console francese chiese al Re d'Abissinia completa soddisfazione.

Vienna 26. È morto il deputato al Consiglio dell'Impero, Andrea de Hofer, nipote di Andrea Hofer.

Parigi, 26. Stassera ebbe luogo a Versailles un banchetto della Società per l'incoraggiamento dell'agricoltura. Il presidente Foucher brindò al presidente della repubblica. Caze bevvè alle diverse nazioni che spedirono delegati al Congresso internazionale delle stazioni agronomiche.

Parlando dell'Italia disse: l'ultima venuta nella scienza agronoma, come nelle società delle nazioni europee, essa seppe spiegare tesori di vitalità che rivela la sua unità politica elevarsi all'altezza delle prime nazioni d'Europa (*Applausi*).

Cossa, delegato italiano ringraziò dicendo: nulla potrà estinguere la riconoscenza dell'Italia per la Francia. (*Applausi prolungati*

Atene, 26 Giungono continuamente favorevoli notizie sullo sgombero della Tessaglia da parte dei turchi. Alcuni abitanti maomettani hanno venduto i loro possedimenti ed abbandonano il paese. Tosto che si sarà costituita a Corfù la Commissione greco-turca per la regolazione dei confini, essa si recherà ad Arta.

Algeri, 26. Giusta notizie qui pervenute, Bu Amena si troverebbe attualmente nei dintorni di Geryville, ove, colle sue arringhe fanatiche, provoca le popolazioni alla ribellione.

Annunziasi da Panama l'arrivo dei gesuiti espulsi dal Nicaragua in seguito ad una sommossa cagionata dalla nomina di un curato odiato dai gesuiti e ove perirono parecchie persone.

Costantinopoli, 27. Stamane incominciarono in Yildiskiosk i dibattimenti contro Midhat pascià e complici.

Parigi, 27. L'ex ministro Dufaure è morto.

Notizie da Pietroburgo confermano che Ignatieff decise di proporre una forte riduzione al bilancio militare.

Berlino, 27. Verso i primi di agosto i due imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria si recheranno a Salzburg per abboccarsi.

L'ambasciatore chinese Li-Fong-Pao, accreditato pure per le corti di Vienna, di Roma e dell'Aia, si recherà a passare l'inverno a Roma.

ULTIMI

Budapest, 27. Il metropolita rumeno Miron Roman rilasciò una circolare contro il deliberato preso nella Conferenza rumena sulla passività da osservarsi, dichiarando che quel deliberato non impedisce ed alcuno di prender parte alle elezioni rumene.

Parigi, 27. Alla notizia della morte di Dufaure il Senato levò la seduta in segno di lutto.

Si smentisce la notizia che vuole che Bu-Amena sia tornato verso il Nord. Egli trovasi a 15 leghe circa da Geryville al Sud dello Sciott.

Londra, 27. Lo *Standard* dice che Sadyk pascià fu arrestato per aver stornato 10.500 lire sterline destinate alle vittime di Scio.

La visita della squadra inglese nel Mediterraneo a Orano ed a Bona sulla costa dell'Affrica fu aggiornata.

Pietroburgo, 27. Il *Regierungsbote* pubblica un telegramma di Hitrovo da Rutschiuck, nel quale si accenna all'entusiastico ricevimento fatto al principe nel suo viaggio. In Rutsciuck fu ricevuto da una deputazione della città e della popolazione che gli presentò un indirizzo esprimente piena fiducia nel principe. La stessa Deputazione presentò anche ad Hitrovo un indirizzo nel quale si esprime gratitudine allo Czar ed al popolo russo, nonchè al Principe di Bulgaria per l'indipendenza di questa. Gli stessi sentimenti furono espressi da deputazioni di Varna, Silistria e Turtukai.

Giusta il *Golos*, fu nominata una Commissione speciale per l'elaborazione di una Legge eccezionale da applicarsi in tutti i casi in cui si rendesse necessario di rafforzare l'amministrazione dell'Impero nella sua sfera legale. A far parte della Commissione furono nomitati: Kochanoff, membro del Consiglio dell'impero presidente; l'aggiunto del Ministero dell'interno Cerevin, il capitano civico Baranoff, il generale Zuroff e un rappresentante per ognuno dei Ministeri della guerra e della giustizia.

Ancona, 27. Iersera la pubblica forza impedì ad una dimostrazione di recarsi alla prefettura e al consolato francese.

Molti arresti.

Ravenna, 27. Le autorità impedirono una dimostrazione. Venti arresti.

Budapest, 27. Dei 221 deputati sinora eletti, 127 sono liberali, 46 del partito indipendente, 315 dell'opposizione moderata, 7 senza partito, 5 nazionali. Due ballottaggi.

Bukarest, 27. La Camera discusse il progetto di conversione pei 48 milioni delle antiche obbligazioni ferroviarie.

Il rapporto della Commissione conchiude pel rigetto della convenzione già conchiusa dal Governo con diverse case bancarie di Berlino, Parigi.

Il Presidente del Consiglio combattè il rapporto, tuttavia la Camera approvò le conclusioni del rapporto.

Bratiano dichiarò allora che il governo non accetta il voto.

La discussione continuerà domani.

Pietroburgo, 27. Il *Journal de Saint Petersbourg* dichiara assolutamente assurde le notizie da Londra, pubblicate dai fogli della Germania, sui progetti russi nell'Asia centrale, e dice poi del tutto infondata la lettera da Calcutta del *Times*, che parla di concentramenti di truppe russe a Kaschgar e di prossimi conflitti colla China.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 27. In seguito a grosse frodi commesse dagli impiegati addetti alla riscossione delle imposte in Gerusalemme, il Governo vi spedì una Commissione per le relative indagini.

Leopoli, 27. Si tenne qui un Comizio di operai che si dichiarò per il suffragio universale.

Vienna, 27. La Romania tratta di erigere consolati a Janina e Monastir.

Costantinopoli, 27. In Consiglio dei ministri si discussero le riforme da introdursi nell'Asia.

Parigi, 28. Il *Libro azzurro*, pubblicato ieri, contiene quasi 400 dispacci datati dal 13 gennaio fino al 31 maggio, e rirfeentesi ai negoziati ed ai passi degli ambsciatori a Costantinopoli ed Atene, per la Convenzione. Goschen, in dispaccio 26 aprile, spiega le ragioni pelle quali aderì alle vedute degli altri ambasciatori riguardo la estensione del territorio ceduta Se l'Inghilterra non avesse aderito, o. Grecia pure si sarebbe rifiutata, ed una guerra diventava allora inevitabile. È certo che la Grecia in tal guerra aveva ben poca probabilità di vittoria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 27 giugno 1881.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeg. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato giornalier.	
Giapp. annua. parificate	3037 25	358 —	3 —	3 40	3 33	3 40
Nostr. gialle parificate	130 50	40 50	3 40	3 40	3 40	3 66

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

Il vescicatorio liquido Azimonti è posto sotto la protezione delle Legge italiane, perchè munito del marchio bollo governativo veduto dal R. Ministero d'agricoltura e commercio. giova per le zoppicature dei cavalli e dei bovini.

Vendesi in Udine Mercatovecchio alla Drogheria di *Luigi Minisini* 2

L'Erpetismo! Nemico crudele che neppur ci risparmia nella vita embrionale, che fin dalla culla ci attacca in mille guise, che ci accompagna e ci perseguita in tutta la nostra vita con sofferenze indicibili, che frequentemente è causa unica e sola di morte inevitabile, perchè l'umanità non ha saputo fin qui efficacemente combatterlo e debellarlo; esso ha pur trovato finalmente il suo irresistibile avversario. È ormai fuori di dubbio che lo Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Giovanni dott. Mazzolini lo cura e lo guarisce trionfalmente nelle sue mille forme, nelle sue svariatissime manifestazioni. Tali sono le numerose guarigioni delle granulazioni e di altre malattie della gola, delle tossi le più ostinate, delle diarree infrenabili, dei dolori artritici invincibili con qualunque altro trattamento, e per fino di quelle segrete malattie che non trovano più alcun vantaggio dall'uso ripetuto de' mercuriali de' iodici, e degli astringenti, come gli scoli inveterati, le ostinate difficoltà di orinare, le emaciazioni progressive ed irreparabili.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli **DORTA.**

QUERELA

PER DIFFAMAZIONE.

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato *Fontanino di Pejo*, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo*, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo* « non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogeneo « e dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFÈ ALLA NAVE

lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Giacomo Roner.

Stabilimento balneare

IN UDINE.

Il sottoscritto rende noti al Pubblico i prezzi pei bagni del suo Stabilimento.

Vasca da nuoto: abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatojo particolare, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatojo comune cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

N.B. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e lavarla, pagheranno *centesimi dieci*.

Bagni caldi: abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni doccie: *Doccia comune*, cent. 40.

Doccia solitaria a ghiaccio, centesimi 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi:

Sale Fracchia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) centesimi 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4.00. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

LUIGI STAMPETTA.

Fontanino di Pejo.

Dichiarazione.

Il sottoscritto capo Comune di Pejo dichiara che *la sola e vera acqua di Pejo* è l'acqua detta del *Fontanino di Pejo*. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere inganati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del *fontanino di Peejo*, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole *acque ferruginose del fontanino di Pejo*.

Dal Comune di Pejo,
6 luglio 1880

Il Capo Comune
Giuseppe Moreschini.

Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Bellocasi in Verona porta Pallio n. 20. In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.

Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.

A V V I S O.

Nello Stabilimento in Dignano del Friuli andranno tosto in attività due

TREBBIATRICI

a forza d'acqua,

sistema perfezionato;

una per frumento, segala, orzo, avena ecc., l'altra per erba spagna, trifoglio e piccole sementi, nonchè

TORCHIO IDRAULICO

per Olio di Ravizzone.

Si trebbia con paglia e senza. A maggior comodità degli accorrenti vi sono annessi vasti fabbricati e stalle

Dignano del Friuli, 1881.

Ettore Corradini-Monaco.

A V V I S O

LA DITTA ANGELO PERESSINI

DI UDINE

si pregia di avvertire i **consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina** di tenere un **forte deposito** di detta carta paglia in molti formati, della **rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli**; sia la **qualità** come il **prezzo** nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana

cioè dal 20 al 25 Giugno 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso con dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» nuovo	—	—	—	—	13	—	11	60	12	21
	Segala nuova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	25	—	—	7	25
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	16	—	12	—	14	12
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso (2ª »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	79	50	51	50	72	—	44	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	53	50	37	50	46	—	30	—	—	—
	Acquavite	86	—	81	—	74	—	69	—	—	—
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	160	—	145	—	152	80	137	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	115	—	100	—	106	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno	4	80	3	70	7	70	6	—	—	—
	Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» da lettiera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	20	2	—	1	94	1	74	—	—
	Legna (id. dolce	1	90	1	70	1	64	1	44	—	—
	Carbone forte	7	—	6	35	6	40	5	75	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	70	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	66	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto con dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca (molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora (duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	—	1	90	1	92	1	82
	Lardo (fresco, senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	20	—	—	—	95	—	—
	Farina di frum. (1ª qualità	—	75	—	70	—	73	—	68
	Farina di frum. (2ª qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	22	—	19
	Pane (1ª qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	Pane (2ª id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste (1ª id.	—	82	—	75	—	80	—	73
	Paste (2ª id.	—	56	—	—	—	54	—	—
	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	24	—	16
	Candele di sego	1	90	—	—	1	86	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	4	—	2	80
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	—	—	—
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	55
	Stoppa	—	—	—	—	1	30	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	72	—	66
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	10	2	—

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB E COLMEGNA
SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.
PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.
ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.
PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.
ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*
PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

DEPOSITO STAMPATI
PEI RICEVITORI DEL LOTTO

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè i **nuovi moduli** che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

PEI RICEVITORI DEL LOTTO
DEPOSITO STAMPATI

ASSORTIMENTO
LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri, i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi** ecc. ecc.

Cucine in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in vario grandezze e forme.

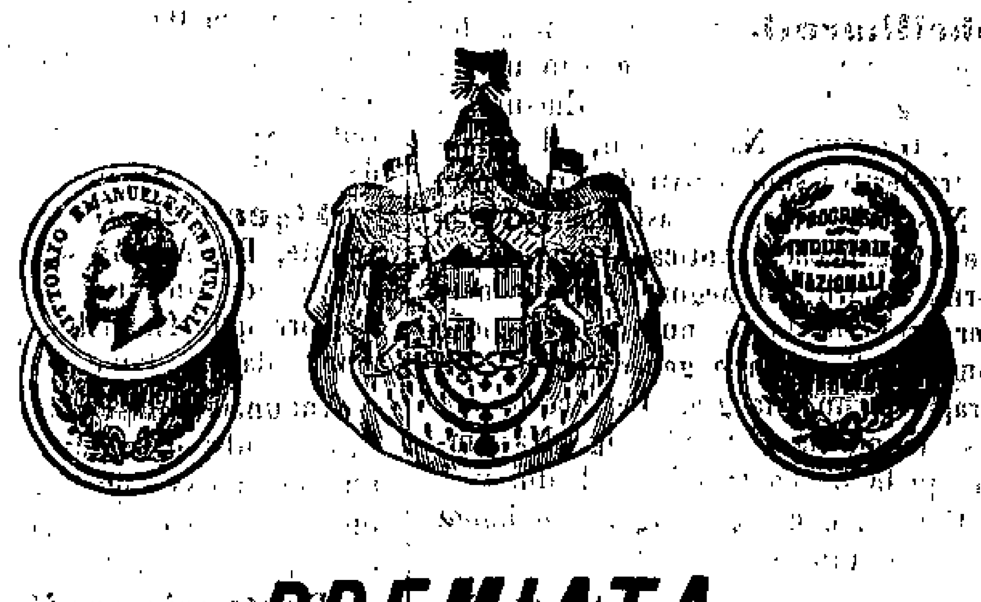
Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE



PREMIATA

PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d'Italia.**
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album e Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna